

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C. R. S.

n. 1237

Curia Generalizia - Roma

3016/1718

P. SPINOLA ANGELO

1237

Di Genova. Fece il noviziato in S. Spirito di Genova dove profes-
sò il 26/12/1650. Lo troviamo vice rettore del Coll. Clementino
nell'anno 1667, Prep. della Maddalena di Genova dal 1665 al 1667,
eletto in considerazione delle sue "nobili qualità e meriti".
Dopo una dimora a Genova ritornò nel 1671 a Roma come Rettore
Vicario del Coll. Clementino fino al 1674. Vi dimorò ancora dal
1677 al 1681 come vice rettore. Dal 1683 al 1686 fu Prep. di S.
Biagio a Roma; dal 1687 al 1694 fu Rett. del Coll. di Novi; "ter-
minò il suo governo con zelo indicibile e prudenza impareggiabi-
le esercitato per due trienni". Si deve a lui l'aver eretto "dei
fondamenti e ornato con marmi questa nostra chiesa di S. Gior-
gio con un disegno portato da Roma", e costruì il portico anti-
stante il Collegio con le camere superiori e recinse la piazza
antistante in modo da formare il cortile del collegio. Tutte que-
ste operazioni di fabbrica le compl spedendo i denari del
livello lasciatogli dalla sua patrizia famiglia. Dal '95 al '98
fu Proc. Gen. dal '98 al 1701 Prep. Gen. per la prima volta, dal
1701 al 1704 Vic. Gen., dal 1707 al 1710 Prep. Gen. per la se-
conda volta, dal 1710 al 1714 Vic. Gen. Diresse ancora il Coll.
di S. Giorgio dal 1701 al 1704. Introdusse nelle chiesa del Coll.
la devozione del Crocifisso con funzione da celebrarsi tutti i
venerdì dell'anno alla sera, e la devozione dei venerdì di marzo;
stabili che si potessero ricevere alle scuole del collegio anche
alunni esterni pagando alla chiesa due secchi di grano ogni anno.

Continuò fino alla fine della vita ad attendere all'impiego della fabbrica del collegio, riandandolo nello stato in cui presentemente ancora si trova; il P. Gen. in atto di visita nel 1705 stabilì che la cassa della fabbrica fosse amministrata separatamente da quella del coll. sotto la responsabilità di P. Angelo Spinola. Resse ancora il Coll. dal 1710 al 1716. Morì e Novì in età di anni 86 il 30/6/1718. Fu sepolto nella tomba da lui eretta nella chiesa di S. Giorgio sibi et suis. Le benemerite di questo religioso sono celebrate in tutti i documenti dell'ordine. Era stato eletto vocale del Cap. Gen. nel 1674 con Breve di Papa Clemente X. Fu Prov. romano nei trienni 1683-86 e 1692-95. Consigliere del 1686 al '90. Nel 1684 trattò l'acquisto della chiesa e Abbazia di S. Nicolò di Ferrara. Negli anni in cui stette a Roma nella casa professe come Proc. Gen. curò che avvenisse con regolarità il trasferimento nei religiosi nella casa di S. Nicolo ai Cesarini da quella di S. Biagio; che doveva essere distrutta per dar luogo alla Curia Innocenziana ora Parlamento Nazionale. (Meronetti-Longhi - "L'area sacra ed i templi repubblicani del Lergo Argentina" Roma 1930; "I templi presso S. Nicola ai Cesarini e la sistemazione della zona argentina" Roma 1920). Raccogliamo alcuni punti del suo interesse per l'osservanza della disciplina regolare il 7/6/1698 pubblicò in S. Nicola: La proibizione e qualunque superiore ed anche Prov. di mandar li nostri chierici a pernottare o fare le vacanze alle case dei loro parenti (Atti S. Biagio - A-64 - 7/6/1698). E che i Gen. e i religiosi fossero più moderati nell'uscire di casa - (Ibi 27/8/1699).

Quando fu Proc. Gen. dovette interessarsi della questione che ogni tanto si rinnovava della distribuzione dei vocalati fra le tre Nazioni: Neapolitane, Romana e Genovese inutili questioni di una volta, sulle quale è inutile per amore di quietà che ci intratteniamo. Si consultino gli atti della Procura Gen. Gli Atti che furono compiuti per il trasporto da S. Biagio a S. Nicolo sono registrati nel libro degli Atti e in quello della Proc. Gen. Il trasloco avvenne il 1/03/1695 nella casa posta ai Cesarini già dell'ospizio in S. Lucia alle Botteghe Oscure. Queste fu venduta e il giorno 11/1/1696 si trasferirono a S. Nicolo all'Argentina. Le spese furono sostenute da P. Spinola (Rosb. 1947 - Lista delle spese fatte da P. Angelo Spinola contro il Duca Cesarini - 1696 - A.S.P.S.G.).

Gli Acta Congregationis sotto la data 1650 fanno della sua professione, le sue preferenze e ci informa che non accettò la nomina fattagli da Innocenzo XII al Vescovo di Ventimiglia.

Nell'anno 1862 P. Albino Vaino Rett. del collegio ristorò il ritratto di P. Spinola e vi appose la seguente incisione:

R. mus P. D. ANGELUS SPINOLA
 Bis Som. Congreg. is suae Provinciae, Col. rum pluries administrationis Prepositus. Romae semet Procurator generalis pietate semper, candore animi, morum innocentis et doctrina prestans magis quam dignitate. Collegio hoc S. Gregg. edificio immenso, provecta non modico aduucto. Templo a fundamentis extracto amato supellectili obit set suae V supra LXXX Domini anno MDCCXVIII dic. 29 Junii gratis animis nunquam obiturus.

Quando fu Proc. Gen. dovette interessarsi della questione che ogni tanto si rinnovava della distribuzione dei vocalati fra le tre Nazioni: Neapolitane, Romana e Genovese inutili questioni di una volta, sulle quale è inutile per amore di quietà che ci intratteniamo. Si consultino gli atti della Procura Gen. Gli Atti che furono compiuti per il trasporto da S. Biagio a S. Nicolo sono registrati nel libro degli Atti e in quello della Proc. Gen. Il trasloco avvenne il 1/03/1695 nella casa posta ai Cesarini già dell'ospizio in S. Lucia alle Botteghe Oscure. Queste fu venduta e il giorno 11/1/1696 si trasferirono a S. Nicolo all'Argentina. Le spese furono sostenute da P. Spinola (Rosb. 1947 - Lista delle spese fatte da P. Angelo Spinola contro il Duca Cesarini - 1696 - A.S.P.S.G.).

Gli Acta Congregationis sotto la data 1650 fanno della sua professione, le sue preferenze e ci informa che non accettò la nomina fattagli da Innocenzo XII al Vescovo di Ventimiglia.

Nell'anno 1862 P. Albino Vaino Rett. del collegio ristorò il ritratto di P. Spinola e vi appose la seguente incisione:

R. mus P. D. ANGELUS SPINOLA
 Bis Som. Congreg. is suae Provinciae, Col. rum pluries administrationis Prepositus. Romae semet Procurator generalis pietate semper, candore animi, morum innocentis et doctrina prestans magis quam dignitate. Collegio hoc S. Gregg. edificio immenso, provecta non modico aduucto. Templo a fundamentis extracto amato supellectili obit set suae V supra LXXX Domini anno MDCCXVIII dic. 29 Junii gratis animis nunquam obiturus.

se non più per mezzo di varie pigioni". Ven. Definitorium benigne annuit et maxime laudavit.

(1) - Ogni anno i religiosi dovevano consegnare alla Cassa comune della casa tutti i denari e loro pervenuti per qualsiasi titolo e dare note di tutto ciò che era a loro uso in mobili, biancherie, libri etc.

(Ponti: Atti collegio Clementino di Roma; Atti collegio di Novi; Atti S. Biagio di Roma; Atti Capitoli gen.; Atti Procura gen.; cartella personale)